

Prot. n. 4396/U. DEL 10/03/2020



CORTE D'APPELLO DI TORINO

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI TORINO

TRIBUNALE DI TORINO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO

COMUNICATO E PROVVEDIMENTI

IL PROCURATORE GENERALE, di intesa con il Presidente della Corte di Appello, il Presidente del Tribunale e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale,

Viste le disposizioni emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri e le norme di legge in materia di contenimento e prevenzione del contagio COVID19; ritenuto che debbono essere CONFERMATE le misure straordinarie ed urgenti che sono state adottate per dare attuazione a quelle disposizioni e che i sottoscritti Dirigenti degli Uffici giudiziari di Torino hanno deliberato di introdurre una drastica riduzione delle attività che si svolgono nel Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia", nella sede dell'ex complesso penitenziario "Le Nuove", nella sede del Giudice di Pace di Torino e Pinerolo. Misure che mirano alla tutela della salute di tutti coloro che lavorano nelle sedi giudiziarie ma anche degli utenti che debbono comparire davanti ai Giudici o accedere, per qualsiasi motivo, nelle predette sedi.

Anche alla luce del Decreto legge che ha disciplinato le residue attività processuali e giudiziarie che possono e debbono esser svolte e delle recente estensione (DPCM 8.3.2020 pubblicato in data odierna in G.U.) delle zone sensibili alle province di Alessandria, Asti, Novara, Verbania e Vercelli, e la successiva estensione a tutto il territorio nazionale (DPCM 9-10.3.2020), nella giornata di Mercoledì 11 marzo 2020 opereranno le seguenti limitazioni:

preso atto di quanto sopra;

DISPONE

Nelle giornata di mercoledì 11 marzo 2020 l'ingresso principale di corso Vittorio Emanuele II n. 130 rimarrà chiuso ed interdetto ad ogni tipo di accesso (generalizzato e riservato). L'accesso avverrà esclusivamente attraverso l'ingresso pedonale di Corso Ferrucci, anche in considerazione del contenuto numero di persone che avrà possibilità di accesso.

La disposizione vale per Magistrati, Avvocati, Personale amministrativo, Appartenenti alle Forze di Polizia giudiziaria, utenti pubblici e privati.

La selezione degli ingressi verrà curata dal personale dell'Istituto di Vigilanza che verrà eventualmente supportato e coadiuvato da personale appartenente ai singoli Uffici che



valuteranno le richieste in base alle motivazioni e che valuteranno se la richiesta e l'esigenza di ingresso sia corrispondente alle eccezioni previste alla generale "sospensione" dell'attività giudiziaria.

A questo scopo la Corte di Appello ed il Tribunale di Torino recapiteranno al personale della Vigilanza, nelle prime ore della mattinata, due elenchi nominativi delle persone che avranno titolo per fare accesso al palazzo di Giustizia.

Con riferimento all'attività della Procura della Repubblica, il personale distaccato dalla Procura della Repubblica presso l'ingresso unico di corso Ferrucci avrà cura di valutare la legittimazione all'ingresso e, in caso di dubbio o incertezza, interpellerà il magistrato di riferimento.

Allo stesso modo si regolerà il personale della Vigilanza per le persone che dichiarano la necessità di accedere agli Uffici della Procura Generale.

Le questioni non suscettibili di essere risolte immediatamente comporteranno che la persona o le persone interessate (qualunque sia la loro qualifica) rimangano all'esterno del Palazzo di Giustizia. Verranno ammesse solo se si riterrà indispensabile il loro accesso all'edificio ed agli Uffici Giudiziari.

La disposizione non riguarda, ovviamente, il personale di Polizia giudiziaria.

In nessun caso deve essere consentito l'accesso di persone prima che sia verificato il loro diritto a fare accesso agli edifici giudiziari.

Tenuto conto della limitata possibilità di attività giudiziaria, si indicano i limiti numerici di persone che potranno essere ammesse per ciascun Ufficio:

Corte di Appello	100 persone
Procura generale	50 persone
Tribunale di Torino	200 persone
Procura della Repubblica di Torino	100 persone

Si dovrà avere cura che non si creino assembramenti, gruppi di persone troppo numerose, essendo ancora in vigore il precedente provvedimento del Presidente della Corte e dello scrivente Procuratore Generale del 28.2.2020.

SI AVVISA SIN DA ORA CHE A PARTIRE DAL GIORNO 12 MARZO 2020 L'ACCESSO AVVERRÀ ESCLUSIVAMENTE DALL'INGRESSO PRINCIPALE DI CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 130.

SI MANTERRÀ IL SISTEMA DEGLI ELENCHI NOMINATIVI PER CIASCUN UFFICIO (CON LE PRECISAZIONI CHE RIGUARDANO LA PROCURA GENERALE E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA) E CHE LA PRESENTAZIONE AL PERSONALE DI VIGILANZA AVVERRÀ IN RIGOROSO ORDINE NUMERICO, SULLA BASE DEL NUMERO RITIRATO DALL'APPOSITO DISTRIBUTORE E DELLA CHIAMATA SULLO SCHERMO LUMINOSO.

RESTERA' IN VIGORE IL LIMITE NUMERICO MASSIMO DI PERSONE CHE POTRANNO ACCEDERE PER RAGGIUNGERE I SINGOLI UFFICI.

L'INGRESSO PEDONALE DI CORSO FERRUCCI SARA' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE A MAGISTRATI E PERSONALE AMMINISTRATIVO.

I SIGG. AVVOCATI DOVRANNO OBBLIGATORIAMENTE ACCEDERE DALL'INGRESSO PRINCIPALE DI CORSO VITTORIO PER DIMOSTRARE LA RAGIONE ED IL MOTIVO DELL'INGRESSO.

I SIGG. AVVOCATI CHE DEBBANO RECARSI AL CONSIGLIO DEL LORO ORDINE, DOVRANNO DICHIARARLO E NON DISCOSTARSI DAL PERCORSO. NON POTRANNO RAGGIUNGERE ALTRI LUOGHI O UFFICI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA.

Facendo affidamento sul senso di responsabilita' e sulla consapevolezza che il provvedimento è nell'interesse di preminenti e prevalenti ragioni di salute pubblica e di precauzione sanitaria e prevenzione dell'eccezionale ed elevatissimo pericolo di diffusione del contagio da SARS-COVID19.

Le trasgressioni, da parte di chiunque, saranno oggetto di segnalazione al mio Ufficio per le iniziative di competenza del Procuratore Generale o della Procura della Repubblica.

Si comunichi a tutti i Magistrati della sede di Torino, ai Dirigenti Amministrativi di ciascun Ufficio e, per il tramite del COA, agli Avvocati del Foro di Torino ed ai COA del Distretto.

Nonché al Comandante del Reparto Servizi magistratura ed Responsabile del Servizio di Vigilanza.

Torino 10 marzo 2020

Il Procuratore Generale
Francesco Enrico SALUZZO

